

penale, e sul quale perciò richiamo di nuovo l'attenzione del signor ministro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Nicotera, ministro dell'interno. Non ho che da aggiungere una parola; ed è che il mandato della autorità giudiziaria non è generale, ma speciale; che è proprio per quelli, ai quali sono state fatte le visite dai carabinieri ed a cui sono stati fatti i sequestri.

Posso assicurare l'onorevole Caldesi anche di un'altra cosa: che il solo, a reclamare, è lui. Fino a questo momento tutti coloro, che sono stati visitati e che hanno avuto le armi sequestrate, non hanno fatto reclamo di sorta.

Caldesi. Legga tutti i giornali, anche i più amici dell'ordine!

Presidente. Viene ora una interrogazione dell'onorevole Brunialti ai ministri della guerra e della pubblica istruzione « sui provvedimenti che intendono adottare per mitigare il danno derivato a molti giovani, già iscritti ai corsi preparatorii alla Scuola militare di Modena ed all'Accademia militare, e non più a tempo di iscriversi ad altre scuole, quando fu pubblicata la notizia, che per l'anno 1892-93 non si ammetterà alcun giovane nelle scuole stesse per via di esame, specialmente se questa restrizione dovesse ripetersi anche per l'anno venturo. »

L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di parlare.

Pelloux, ministro della guerra. Io ringrazio prima di tutto l'onorevole Brunialti di avermi dato occasione di dire due parole alla Camera intorno ad un provvedimento, che credo non sia stato inteso bene, nè capito da molti, che sono estranei alle cose di amministrazione. Il Ministero, per considerazioni d'ordine amministrativo, ha creduto necessario di ridurre da 3 a 2 anni il corso della scuola militare, perchè il primo anno di questa scuola corrisponde perfettamente al quinto corso dei Collegi militari. Esso costituiva semplicemente una facilitazione per quelli che non avevano percorso tutta la trafila dei Collegi militari e che volevano entrare alla scuola o all'accademia militare preparandosi, quasi in un anno preparatorio. Ma, visto che questo importava una spesa non assolutamente necessaria, cosa questa che nelle circostanze in cui siamo non possiamo permettere, il Ministero ha creduto di ritornare all'antico sistema, e di costituire la scuola militare di due corsi solamente. Che

cosa n'è avvenuto? N'è avvenuto che il primo corso attuale della scuola militare continuerà in avvenire ad essere rappresentato negli istituti militari come in passato dal quinto corso dei Collegi militari. Per effetto di questa disposizione di ordine generale ed organica è avvenuto come conseguenza un fatto speciale.

Dovendosi fare le ammissioni agl'Istituti militari per l'anno 1892-93, naturalmente non esistendo nella scuola militare l'antico primo corso, non si è potuto far l'esame di ammissione a questo primo corso; mentre il nuovo primo corso rappresenterà l'antico secondo.

Siccome però si dovranno, naturalmente, regolare le ammissioni per l'avvenire, quei giovani che si preparavano adesso nei corsi preparatori fuori dei Collegi non perderanno nulla; poichè, se non potranno entrare nell'ottobre del 1892 nell'antico primo corso, potranno bensì concorrere nell'ottobre del 1893 per il nuovo primo corso, che corrisponde allo attuale secondo; e quindi non avranno perduto l'anno del ritardo all'ammissione.

Per la disposizione organica, adunque, questi giovani non avrebbero da preoccuparsi.

Ma poichè ho occasione di parlare di questo argomento, io debbo prevedere un caso che può presentarsi, e credo che questo caso sia quello che ha dato occasione a certe domande rivolte al Ministero e presentate da parecchi colleghi della Camera.

Lo dico subito, vi è la probabilità di una sensibile, sebbene temporanea, diminuzione nell'ammissione agli istituti militari, causata da varie ragioni di ordine generale e molto importanti. Una di queste ragioni sta nel disegno di legge di avanzamento, che sta per essere discusso al Senato, nel quale l'età, per essere nominati sottotenenti, è protratta alquanto; un'altra ragione sta nel fatto che presentemente si trova, negli istituti militari, un numero di allievi superiore al bisogno; la terza, finalmente, sta nella necessità di assicurarsi assolutamente un reclutamento perfetto per i nostri quadri di ufficiali.

Più andiamo avanti, più è evidente che la difficoltà della istruzione militare, con lo acceleramento del servizio, verso il quale si cammina dappertutto, richiede di avere dei quadri intelligenti, istruiti, solidi, sui quali si possa contare.

Tutto questo in avvenire porterà una maggiore severità negli esami. Ho detto prima